

L'apprendimento cooperativo

Architetture dell'istruzione: collaborativa

Un approccio condiviso da coloro che si occupano di teorie dell'apprendimento e dell'insegnamento da ricercarsi nell'idea di partecipazione alle pratiche sociali

partendo da principi e contributi di Dewey e Vygotskij
molti studiosi dagli anni Ottanta in poi

(Lave, 1988; Brown et al., 1989; Lave, Wenger, 2007)

sosterranno che la

«conoscenza stessa non esiste astrattamente, ma è il frutto di un processo sociale, ovvero si realizza allorquando le menti individuali partecipano alle pratiche culturali»

(in Bonaiuti, 2018, p.107)

Architetture dell'istruzione: collaborativa

... lo stesso apprendimento è quindi un processo di partecipazione attiva alla costruzione sociale della conoscenza (Greeno, 1998).

L'architettura collaborativa si presenta dunque come una grande opportunità didattica trasversale e applicabile nelle altre architetture

Utilizza strategie quali il mutuo insegnamento, l'apprendimento cooperativo, la discussione

Il mutuo insegnamento

Si riferisce a situazioni di reciproco insegnamento tra pari, sotto la supervisione di un docente

Ci sono diversi modelli (*peer tutoring, reciprocal teaching, peer-mediated instruction, peer-assisted learning*)

Si tratta di una strategia che si può applicare in fase di consolidamento, ripetizione, approfondimento argomenti

Il mutuo insegnamento: il *peer tutoring*

- metodologia strutturata per portare un allievo ad insegnare ad un altro allievo
- modalità di insegnamento-apprendimento basata sul lavoro in coppia tra pari, in cui entrambi ricoprono un ruolo specifico
- l'allievo che insegna viene definito tutor, colui che riceve l'insegnamento è chiamato tutee
- l'insegnante spiega al tutor l'obiettivo di un'attività didattica e lo svolgimento della stessa. Il tutor dovrà poi a sua volta spiegare l'attività a chi apprende e guidarlo lungo il suo svolgimento.
- è molto importante che il tutor non si sostituisca al tutee

Ruolo dell'insegnante

Pianificazione, strutturazione del lavoro ...

l'attenzione deve essere rivolta:

- Al contesto di applicazione
- Alla selezione degli allievi
- Ai contenuti
- Alle procedure di preparazione e formazione delle abilità necessarie all'attività di tutoring
- Ai materiali didattici
- All'utilizzo di eventuali strategie di insegnamento
- Ai materiali didattici

Vantaggi e svantaggi



Per il tutee

Per il tutor

Per l'insegnante

La discussione

Si tratta di organizzare situazioni in cui vi siano momenti di confronto, di scambio di idee, di opportunità di espressione da parte degli studenti.

Alcune tecniche

Giro di tavolo

Brainstorming

Focus group

L'apprendimento cooperativo

Cooperative learning

LAVORARE IN GRUPPO

Oggi si parla molto di *Cooperative Learning* (CL, apprendimento cooperativo).

Si fa in questo caso riferimento ad un insieme di tecniche di insegnamento - apprendimento basate principalmente sul lavoro di gruppo e sulla componente di mediazione sociale tra pari.

LAVORARE IN GRUPPO

Il termine *cooperative learning*

Indica un'ampia area di tecniche che attribuiscono un ruolo cruciale alla cooperazione

Anni '80

David W. Johnson e Roger T. Johnson (C.I Center dell'Università del Minnesota),

Approccio Learning Together

Robert Slavin, 1980

Student Team Learning

LAVORARE IN GRUPPO

Vi sono dei principi sui quali si fonda la costruzione di un ambiente cooperativo:

- 1 - l'interdipendenza positiva,
- 2 - la responsabilità individuale,
- 3 - l'interazione diretta costruttiva,
- 4 - le abilità sociali
- 5 - la valutazione individuale e di gruppo.

LAVORARE IN GRUPPO

1 - l'interdipendenza positiva

Ogni allievo deve percepire che il rapporto di collaborazione che unisce il gruppo è tale per cui non può esistere successo individuale senza un successo collettivo

Si tratta di un elemento che influenza la motivazione del soggetto, la sua responsabilità, il suo impegno la sua disponibilità a condividere idee e conoscenze con l'altro.

LAVORARE IN GRUPPO

2 - la responsabilità individuale

ogni membro del gruppo deve assumersi la sua parte di responsabilità, deve quindi essere consapevole del fatto che la sua parte di impegno è necessaria al gruppo per portare a termine il compito.

LAVORARE IN GRUPPO

3 - l'interazione diretta costruttiva i membri del gruppo devono condividere il lavoro e sostenersi a vicenda, questo deve portarli a interagire e sostenersi a vicenda, sia dal punto di vista cognitivo, che emotivo e relazionale.

Questo dovrebbe portarli a spiegarsi l'un l'altro eventuali idee, opinioni, strategie utilizzate per risolvere problemi ecc.

LAVORARE IN GRUPPO

4. Uso delle abilità sociali

Per il lavoro di gruppo sono fondamentali alcune abilità più strettamente sociali come ad esempio le competenze comunicative, di leadership (che deve essere distribuita), di soluzione negoziata dei conflitti e di soluzione dei problemi.

LAVORARE IN GRUPPO

5 - la valutazione individuale e di gruppo
scopo è garantire un apprendimento efficace

Nel definirsi questa metodologia ha prodotto una serie di indicazioni, come ad esempio la definizione dei ruoli, del compito, degli obiettivi ecc. che permettono di strutturare il gruppo affinché divenga produttivo.

LAVORARE IN GRUPPO

I gruppi possono essere

- gruppi formali - la cui durata va dal tempo di una lezione ad alcune settimane
- gruppi informali - gruppi creati ad hoc per una lezione, o per pochi minuti
- gruppi base - gruppi che durano a lungo (anche l'intero anno scolastico) e quindi con membri stabili che si scambiano il sostegno, l'aiuto ecc.

Vanno composti da allievi che

- hanno background, capacità e interessi diversi,
- devono possibilmente essere eterogenei

LAVORARE IN GRUPPO

Si assegnano compiti che

- siano ben chiari e ben definiti
- abbiano obiettivi chiari e definibili
- abbiano già avuto chiare spiegazioni su concetti, principi, regole ecc.
- richiedano lavori scritti che ogni componente dovrà poi firmare

LAVORARE IN GRUPPO

Per lavorare insieme è fondamentale una leadership condivisa, ogni membro gestirà quindi delle abilità sociali, es. guidare il gruppo, prendere decisioni, favorire la partecipazione di tutti ...

I RUOLI

sono funzioni che favoriscono la gestione e il funzionamento del gruppo, che lo stimolano, che promuovono l'apprendimento

a ciascuno viene assegnato un ruolo (controllare i toni della voce, controllare i rumori, controllare i turni)

FUNZIONI E RUOLI

che aiutano il gruppo a raggiungere i suoi obiettivi e a mantenere produttivi i rapporti interni di lavoro (spiegare idee e procedure, registrare, incoraggiare la partecipazione, osservare i comportamenti, fornire guida, fornire sostegno, chiarire e illustrare)

legati a compiti di apprendimento (ricapitolare, migliorare, verificare la comprensione, fare ricerche/comunicare, elaborare, approfondire)

che siano di stimolo al buon funzionamento del gruppo (criticare le idee e non le persone, chiedere motivazioni, distinguere, sintetizzare, sviluppare, creare opzioni, valutare)

Infine vi sono altre possibili funzioni quali fornire risorse, proporre prospettive diverse, stimolare funzioni cognitive diverse.

l'organizzazione e la disposizione dello spazio e dell'arredamento dell'aula sono fattori che possono facilitare oppure ostacolare l'apprendimento.

Vantaggi e svantaggi



Per il singolo

Per il gruppo

Per l'insegnante